



Il 27 e 28 maggio i cittadini mesagneesi sono chiamati alle urne per eleggere il sindaco e il consiglio comunale.

Un impegno, un dovere, un diritto.



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne



sono al 27 maggio 2007  
Castello di Mesagne

numero 55 - maggio 2007

www.comune.mesagne.br.it

# Cinque anni di impegno per la città

## GRAZIE

Mario Sconosciuto, lascia la vita politica attiva dopo 10 anni di impegno per questa città, ma la sua immagine resterà indelebile nella storia della nostra comunità.

2002-2007: cinque anni di impegno per Mesagne.

Aggiungiamo anche i cinque anni precedenti, dal 1997 al 2002 quando, quasi fosse un apprendistato, è stato assessore per imparare il... mestiere di amministratore.

Poi l'incarico di Sindaco: cinque anni di mandato, affrontati con impegno, passione e spirito di servizio, con determinazione e con un grande senso di responsabilità nei confronti dei mesagneesi.

Non è questa la sede dove fare una completa ricognizione dei principali risultati dell'attività amministrativa dal 2002 ad oggi: gli obiettivi centrati e quelli solo parzialmente raggiunti, i pregi e i difetti di un quinquennio, che è stato impegnativo ma intenso, capace di portare profondi cambiamenti nel tessuto della città.

Ci sarà modo e tempo per ricostruire questi anni, perchè ogni cittadino possa esprimere un giudizio sull'efficacia delle politiche adottate nel governo della città.



## PROMESSA MANTENUTA

L'Amministrazione che ho avuto l'onore di rappresentare non è stata l'amministrazione dell'immagine, delle grandi inaugurazioni, ma è stata un'Amministrazione che ha lavorato, quotidianamente, talvolta silenziosamente, per conseguire risultati significativi, per dare un'immagine della città intesa non in senso formale ma sostanziale.

Attraverso questo percorso Mesagne si è imposta a livello provinciale, regionale e anche nazionale, divenendo punto di riferimento per tante iniziative.

Sono stati cinque anni lunghi, difficili, in cui non sono mancate le difficoltà che ci hanno portato a lavorare in affanno, a volte in situazioni di emergenza: il quadro politico nazionale, i limiti imposti dalle finanziarie, i problemi non previsti, tra cui la chiusura dell'ospedale civile e le alluvioni.

Consegniamo all'Amministrazione futura un bilancio solido, con pochi mutui, con un cospicuo avanzo di amministrazione, anche per quest'anno in corso. Nonostante i limiti derivanti dalla riduzione delle entrate statali, siamo riusciti a mantenere basso il livello di insediamento fiscale, a salvaguardare tutti i servizi alla persona esistenti, anzi a potenziarli e a crearne di nuovi.

Molte delle cose che abbiamo fatto in questi anni sono state possibili grazie agli avanzi di amministrazione e alla lotta all'evasione, che soprattutto per l'Ici ha raggiunto livelli considerevoli.

Abbiamo intercettato molti finanziamenti: circa 800 mila euro

per il castello e per le aree archeologiche, due milioni di euro per l'allargamento del canale Galina - Capece, finanziamenti comunitari per l'Interreg Italia-Albania e Italia-Grecia, nazionali e regionali per il canile comunale, per la biblioteca, per Piazza Commestibile.

In questo modo siamo riusciti a conseguire gran parte degli obiettivi programmatici e a valorizzare la città.

Abbiamo sempre mantenuto alto il livello di attenzione per il cittadino, ponendolo al centro della nostra azione amministrativa. L'idea-chiave del lavoro amministrativo del centrosinistra in questi anni è stata quella di porre l'uomo al centro delle politiche istituzionali, cercando di assicurare ai cittadini la più ampia partecipazione ai progetti ideati, coniugando in nome della solidarietà l'esperienza amministrativa precedente con i fermenti di innovazione espressi dalla città, e perseguendo la qualità sociale (dalla modernizzazione della macchina burocratica all'erogazione dei diversi servizi, dallo sviluppo economico alla tutela dell'ambiente).

Obiettivo primario è stato quello di interpretare i bisogni della comunità civile, comprendendone le esigenze e mettendo in atto gli strumenti necessari per soddisfarle.



Il sindaco Mario Sconosciuto, eletto alla consultazione elettorale del 26 e 27 maggio 2002, conclude la sua esperienza politica. Ha chiesto alla sua coalizione del centrosinistra di staccare la spina. Per il momento. Sono stati anni di forte impegno che ha prodotto notevoli ed importanti risultati per la nostra città.

### LA PRIMA GIUNTA

Vincenzo Montanaro vice sindaco e assessore alla Programmazione Economica-Finanziaria e Politiche comunitarie.

Luigi Argentieri assessore alla Cultura e Beni culturali, Museo, Castello, Pinacoteca, Archivio storico, Risorse Umane.

Fabrizio Dipietrangelo assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità, Traffico. Angelo Guglielmi assessore alle Politiche giovanili, Pubblica Istruzione, Biblioteca, Formazione Professionale, Politiche del lavoro.

Giuseppe Indolfi assessore al progetto Città Sane, Ecologia, Ambiente, Verde Pubblico.

Antonio Matarrelli assessore Solidarietà Sociale.

Pompeo Molfetta assessore Urbanistica.

Maurizio Piro assessore allo Sport, Turismo, Spettacolo.

Fortunato Sconosciuto assessore ai Rapporti con le Istituzioni.

Daniilo Zuffianò assessore allo Sviluppo Economico e Attività produttive.

Domenico Calò Presidente del Consiglio comunale.

### IL CONSIGLIO COMUNALE all'atto dell'insediamento nel 2002

**Democratici di Sinistra** Damiano Franco, Cosimo Faggiano, Giuseppe Indolfi, Vincenzo Montanaro, Eugenio Grassi, Fabrizio De Leo, Margherita Ignone, Cosimo Carriero, Marco Totano, Daniilo Zuffianò, Angelo Guglielmi.

#### Forza Italia

Francesco Rini, Luigi Indolfi, Teodoro Tagliente, Rossana Maggiorano, Nicola Guido, Antonio Zaccaria.

#### La Margherita

Fabrizio Dipietrangelo, Angelo Campana, Domenico Calò.

**Patto per Mesagne** Carlo Perrucci.

**Alleanza Nazionale** Giuseppe Semeraro, Maria Teresa Saracino.

#### Rifondazione Comunista

Antonio Matarrelli.

#### L'Altra Mesagne

Giancarlo Capodiecì.

#### Gruppo Udc

Pietro De Milito

#### A Sinistra

Giancarlo Canuto, Pompeo Molfetta.

#### Centro Popolare

Francesco Pretti

#### L'Alternativa per Mesagne

Francesco Mingolla.



# Democrazia partecipata e comunicazione

bilancio di legistratura

L'impegno nel campo della partecipazione democratica, della comunicazione e dell'informazione è stato uno degli obiettivi che ha caratterizzato questo quinquennio e che ha richiesto più di altri energie umane e risorse economiche.

**IN COMUNE** E' stato realizzato attraverso numerosi e innovativi strumenti: il sito web, il giornale "In Comune", la rete informatica, la guida dei servizi, la posta elettronica, il protocollo informatico, il Consiglio comunale on line.

**COMITATI DI QUARTIERE**  
Sono stati realizzati alcuni strumenti di partecipazione. Ci riferiamo ai comitati di quartiere, alle consulte di settore, all'albo delle associazioni di volontariato, ai forum creati per l'ambiente e per le attività produttive.

**BILANCIO PARTECIPATO - E'** stato improntato un primo esempio di bilancio partecipato per il coinvolgimento dell'associazionismo, dei sindacati, della città, nella predisposizione del bilancio. Sono stati creati nuovi uffici che potessero migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini: la separazione dell'ufficio pubblica istruzione dall'ufficio cultura, anche dal punto di vista logistico-strutturale, la creazione dell'ufficio informazione turistica, dell'ufficio invalidi civili e dell'ufficio handicap, l'attivazione dell'ufficio di piano per l'attuazione del piano regolatore.

**ASSOCIAZIONISMO - L'impegno** nel favorire la partecipazione si è realizzato attraverso rapporti nuovi con il mondo dell'associazionismo, della cooperazione, con il mondo della scuola ed anche con il mondo della chiesa.

**SCUOLA - Un grande risultato** è stato la creazione di una "Rete scolastica comunale", strumento di raccordo e di coordinamento fra le scuole e le istituzioni nel rispetto della reciproca autonomia. Scuola e Comune sono stati in grado in questi cinque



anni di lasciarsi coinvolgere in numerose iniziative. Insieme, si sono viste in un modo nuovo ricorrenze che rappresentano profondamente il tessuto di una comunità: la giornata della memoria, il 25 aprile, il 4 novembre. Ricorrenze che hanno coinvolto la città, ma anche tentando e riuscendo insieme, a coinvolgere i giovani e gli studenti.

**CHIESA - E'** stato sperimentato un rapporto nuovo con il mondo della Chiesa attraverso il coinvolgimento dei consigli pastorali parrocchiali, dei parroci stessi, nelle iniziative che potevano accomunare su valori che appartengono a tutti e non hanno coloriture politiche, come la sicurezza, la legalità, la pace, i piani sociali di zona.

**URP - Ed infine, nell'ambito** della comunicazione è stato istituito un nuovo ufficio completamente dedicato ai cittadini, alla loro accoglienza nel comune, alla loro informazione. La nuova sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha creato a tutti gli effetti un punto di raccordo tra istituzioni e cittadini.



Nella foto, il sindaco **Mario Sconosciuto** tra il pubblico presente al convegno "Il ruolo dell'Università del Salento per un'antimafia sociale" che si è svolto nei giorni scorsi nell'aula magna della Cittadella delle Ricerche. Si notano in primo piano da sinistra il Prefetto **Mario Tafaro**, il comandante della Guardia di Finanza, colonnello **Antonio Ragozzino** e il colonnello dei carabinieri **Edoardo Russo**.

## UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### Festa della Madonna del Carmine

Nei giorni 15, 16 e 17 luglio 2007 si terrà nelle apposite aree pubbliche la tradizionale festa del Santo Patrono. Le vie interessate sono le seguenti: via G. Marconi, via Ten. U. Granafè, via Boemondo Normanno, piazza V. Emanuele II (da via G. Marconi sino all'incrocio con via Federico II Svevo), Centro Storico, via Pordenone, via F. Guarini, piazzale S. Michele Arcangelo), da riservare al commercio al dettaglio di prodotti compresi nel settore alimentare e non alimentare, artigianato locale e multietnico nonché somministrazione di alimenti e bevande da effettuarsi con installazioni mobili negli spazi previsti. Le domande di concessione del posteggio dovranno pervenire al Comune entro il 31 maggio 2007 esclusivamente a mezzo raccomandata postale farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda in competente bollo da • 14,62 deve contenere:  
1. Le generalità complete della ditta richiedente; 2. Codice Fiscale e Partita Iva; 3. Tipologia dell'Autorizzazione "A" (se rilasciata dal Comune di Mesagne) o "B"; 4. Il numero e la data di rilascio dell'Autorizzazione stessa; 5. Il settore merceologico ed i prodotti che si intendono porre in vendita; 6. La data e il numero di Registro Imprese; 7. Il numero di presenza nella Festa di cui all'oggetto; 8. Le dimensioni del proprio automezzo.  
Saranno escluse dalla graduatoria le istanze pervenute oltre la data del 31 maggio 2007, nonché quelle redatte in modo difforme dalle prescrizioni di cui innanzi.

Le assegnazioni dei posteggi avverranno secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 24.07.2001, n° 18, art. 15 comma 4 lettere a), b), c), d).

La graduatoria verrà affissa all'Albo Pretorio entro il 30/06/2007.  
Per ulteriori e maggiori informazioni ogni operatore interessato potrà rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive (Ufficio Commercio) del Comune di Mesagne: telefono (0831) 732234 dal lunedì al venerdì durante le ore di Ufficio (8.30 - 12.00).

IL RESPONSABILE  
Dott.ssa **Lucia Baldassarre**

## CONSIGLIO COMUNALE USCENTE

**Democratici di Sinistra**  
Damiano Franco, Cosimo Faggiolino, Lucia Greco, Eugenio Grassi, Margherita Ignone, Cosimo Carriero, Marco Totano, Pietro Cisternino, Fernando Geusa, Sergio Guarini, Leo Netti.  
**Margherita Domenico Calò**, (Presidente del Consiglio), Angelo Campana, Francesca Campana, Francesco Mingolla.  
**Rif. Comunista** Aristide De Nitto.

**Patto per Mesagne** Carlo Perrucci, Teresa Saracino.  
**A Sinistra** Giancarlo Canuto, Tony Summa.  
**Democrazia e Libertà** Luigi Indolfi, Luigi Vizzino.  
**AN** Giuseppe Semeraro.  
**FI** Francesco Rini, Nicola Guido, Rossana Maggiorano, Giancarlo Mingolla, Francesco Prettico.  
**Udc** Pietro De Milito, Teodoro Tagliente.

## LA GIUNTA COMUNALE USCENTE

**Giuseppe Indolfi**, vice Sindaco, assessore al progetto Città Sane, Ecologia, Ambiente, Verde Pubblico, Randagismo.  
**Luigi Argentieri** assessore alla Cultura e Beni culturali, Museo, Castello, Pinacoteca, Archivio storico, Risorse Umane.  
**Fabrizio De Leo**, assessore alla Programmazione Economica-Finanziaria e Politiche comunitarie.  
**Fabrizio Dipietrangelo** assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità, Traffico.  
**Angelo Guglielmi** assessore alle Politiche giovanili, Pubblica Istruzione, Biblioteca, Formazione Professionale, Politiche del lavoro.  
**Maria De Guido** assessore Solidarietà Sociale.  
**Maurizio Piro** assessore allo Sport, Turismo, Spettacolo.  
**Daniilo Zuffianò** assessore allo Sviluppo Economico, Attività produttive.

**Mario Sconosciuto**, Sindaco, Urbanistica e Rapporti Istituzionali.

**INCARICHI SPECIALI**  
Nel corso della legislatura il sindaco ha conferito i seguenti incarichi speciali a consiglieri comunali.  
**Angelo Campana** Servizi demografici ed elettorale.  
**Francesca Campana** Servizi cimiteriali.  
**Cosimo Carriero** Rapporti con i quartieri.  
**Aristide De Nitto** Scuola Formazione Lavoro.  
**Eugenio Grassi** Sanità.  
**Margherita Ignone** Pari Opportunità.  
**Marco Totano** Randagismo.  
**Bruno Volpe** Polizia Municipale

**Redazione In Comune**  
 Municipio di Mesagne  
 via Roma, 72023 Mesagne Br  
 Tiratura 4000 copie  
 Italgrafica Edizioni srl Oria (Br)  
 Produzioni Mesagnesera  
 Distribuzione gratuita  
 chiuso in tipografia il 21/05/2007

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne  
 Reg. Trib. Brindisi 536/2001  
 Maggio 2007 n. 54  
 Direttore Responsabile  
 Giuseppe Messe

# Pari Opportunità

di **Alessia Galiano**  
(nella foto)



Continuano sino alla fine del mandato dell'Amministrazione le iniziative messe in campo dalla consigliera delegata alle Pari Opportunità.

In questo mese è stato prodotto il cartone animato "A scuola di parità. Pari diritti e opportunità per uomini e donne", proiettato al cinema Ariston lo scorso 3 maggio. Il cartone, realizzato grazie al sostegno finanziario e all'apporto del Lions Club di Mesagne, è stato pensato come strumento divulgativo ed informativo per la scuola media di primo grado e verrà distribuito a tutti gli istituti della Regione, mentre da subito è possibile visionarlo sul sito istituzionale del Comune.

**PRESIDI DEL LIBRO** L'ultima iniziativa in ordine di tempo messa in campo in seno alle attività della delega è stata l'adesione all'associazione nazionale dei Presidi del Libro attraverso la realizzazione del progetto tematico "Un castello da leggere. Percorsi e casi letterari verso la parità tra uomo e donna". I "Presidi del libro", iniziativa promossa dall'editore Laterza in collaborazione con diversi editori e con l'adesione di numerosi enti e istituzioni, nascono nel 2001 come idea di promozione del libro "dal basso". Sono gruppi di lettura costituiti da persone che parlano tra loro dei libri che hanno letto, veri e propri avamposti della lettura in un paese in cui si legge poco, luoghi in cui il non-lettore incontra il lettore sui temi che lo interessano più da vicino. Il loro obiettivo è quello di diffondere la lettura, contribuire a fare circolare l'offerta di libri in tutte le forme, a partire dalle biblioteche e dalle librerie, aggregare i lettori in una "società civile" che sappia attirare l'attenzione di tutti, a partire dalle Istituzioni, sull'importanza della lettura per la crescita civile, sociale ed economica dell'Italia.

In particolare con il progetto "Un castello da leggere" si vuole offrire at-

traverso la lettura spunti di riflessione sulla diversità, sulle "dispari opportunità", parlando di donne sì, ma non solo di donne e non solo da un punto di vista di donne. L'idea, infatti, è quella di affrancare, attraverso vari ed articolati percorsi di lettura, l'immagine della donna da tutti gli archetipi creati a partire dalla mitologia greca e dagli stereotipi che ancora circondano i ruoli-simbolo ritagliati volta per volta e in modo esclusivo per la donna (donna moglie, madre, donna lunatica, donna oggetto, ecc.), impedendo a cominciare dalle prassi educative, il libero dispiegarsi delle personalità, l'espressione di desideri, l'identità in seno alla famiglia ed alle organizzazioni sociali, l'esercizio di una possibile conciliazione, quindi il raggiungimento di condizioni di reale parità. Il percorso, contrariamente a tutti quelli seguiti sinora dal comune di Mesagne, sarà segnato dai componenti del presidio che sceglieranno i diversi temi, i titoli, il genere, etc. La scelta, quindi, partirà da uno dei temi indicati nel progetto in un gioco di rimandi anche letterari, ma anche speculari della condizione, di un particolare momento o anche suggeriti da recenti uscite.

Maggiori informazioni sul progetto possono essere richieste all'ufficio Cultura, via Castello, 10, telefax 0831.776065, mentre per conoscere l'esperienza dei Presidi ci si può collegare al sito [www.laterza.it](http://www.laterza.it).

**Hanno raccolto fondi per i loro coetanei di Korogocho**

## I nostri bambini scoprono il teatro

L'amicizia, l'accoglienza del diverso, la tolleranza e l'accettazione degli stranieri: questi gli obiettivi sui quali hanno puntato le insegnanti della scuola elementare "Borsellino" classi 1ª sez. A e B, **Mina Biscosi, Consilia De Mola, Carmela Rita Facecchia, Anna Maria Papadia** e per l'assistente **Carmelina Calio**, realizzando lo spettacolo "Notre Dame de Paris", in collaborazione con l'associazione teatrale San Papiers.



E' stato un lavoro molto impegnativo per l'età dei bambini, tutti di 6-7 anni, che si sono esibiti al Teatro Comunale tra le coreografie di **Sara Baldini**.

Fondamentale è stata la collaborazione delle famiglie sia per gli aspetti organizzativi, ma anche per la pulizia del

teatro. La rappresentazione teatrale è stata inserita in un percorso didattico-educativo che ha valorizzato importanti aspetti di solidarietà. Sono stati raccolti fondi che, tramite l'associazione Huipals di **Antonietta Pignataro** che da anni collabora con le scuole mesaginesi, a sostegno del progetto "Boma Rescue" di Korogocho dove sono vivono ragazzini abbandonati nelle baraccopoli.

# Maresciallo Messe

E' stato fissata per venerdì 1 giugno 2007, con inizio alle ore 10.30, la cerimonia di titolazione del Centro al Maresciallo d'Italia **Giovanni Messe**. La manifestazione avrà luogo, presso il Centro Direzionale del Personale Militare, viale dell'Esercito, 186 in Roma. Il ministro della Difesa **Arturo Parisi** ha deciso di spostare la cerimonia dal 24 maggio, data precedentemente stabilita perchè il 1 giugno è la vigilia della Festa della Repubblica e, in questa occasione, le Forze Armate italiane tengono nella capitale una sfilata in via dei Fori Imperiali sino a piazza Venezia.

Questa la motivazione dell'onorificenza: **"Nel corso della Grande Guerra il maresciallo d'Italia Giovanni Messe si distinse per ardimento e valore alla testa del battaglione affidatogli instillando, con l'esempio, incrollabile fede nei propri soldati che, galvanizzati dalla sua presenza e dal suo indomito coraggio, lo seguirono ed emularono in aggressivi contrattacchi di contrasto ai numerosi assalti nemici. Magnifica figura di ufficiale, Giovanni Messe ha concluso la luminosa carriera al vertice della Forza Armata, dimostrando preclare ed ineguagliabili virtù individuali e militari, costantemente dedicate al servizio ad al bene della Patria".**

Alla cerimonia saranno presenti il Sindaco di Mesagne ed il Presidente

del Consiglio Comunale che porteranno il Gonfalone della nostra Città che riceverà gli onori militari per aver dato i natali ad un giovane che, nato a Mesagne nel lontano 10 dicembre 1883, lasciò la nostra città quando era manovale muratore ed arrivò a ricoprire la più alta carica della Forze Armate, quella appunto di Maresciallo d'Italia.



## Il programma

- Schieramento del Picchetto d'Onore;
- Onori alle Associazioni Combattenti e d'Arma;
- Onori ai Gonfaloni di Roma e Mesagne;
- Onori alla Massima Autorità e rassegna;
- Allocuzione del Direttore Generale di Personil;
- Scoprimto del busto del Maresciallo d'Italia Giovanni Messe;
- Benedizione del busto.



## Municipio di Mesagne

via Roma, 2 - Cap 72023

<b>CENTRALINO</b>	<b>0831.732111 Fax 0831.777403</b>
<b>Ufficio RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>	<b>0831.732244</b>
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>0831.773542</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>0831.771893</b>
<b>SPORTELLO UNICO</b>	<b>0831.732235</b>
<b>SPORTELLO INFORMA GIOVANI</b>	<b>0831.732242</b>
<b>CENTRO POLIVALENTE ANZIANI</b>	<b>0831.778594</b>
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>0831.732215</b>
<b>SEGRETARIA del SINDACO</b>	<b>0831.732209</b>
<b>Ufficio PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	<b>0831.735198</b>
<b>Ufficio ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>0831.776065</b>
<b>Ufficio SPORT E SPETTACOLO</b>	<b>0831.734870</b>
<b>Ufficio AGRICOLTURA</b>	<b>0831.732236</b>
<b>Ufficio APPALTI</b>	<b>0831.732227</b>
<b>Ufficio ASS. MINORI ed ANZIANI</b>	<b>0831.732207</b>
<b>Ufficio ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>0831.732234</b>
<b>Ufficio CONTRATTI</b>	<b>0831.732210</b>
<b>Ufficio CONTENZIOSO</b>	<b>0831.732248</b>
<b>Ufficio PROTOCOLLO</b>	<b>0831.732220</b>
<b>Ufficio P. ISTRUZIONE</b>	<b>0831.779207</b>
<b>Ufficio ECOLOGIA</b>	<b>0831.732226</b>
<b>Servizi FINANZIARI</b>	<b>0831.732219</b>
<b>Ufficio ELETTORALE</b>	<b>0831.732237</b>
<b>Ufficio LAVORI PUBBLICI</b>	<b>0831.732225</b>
<b>Ufficio MENSE SCOLASTICHE</b>	<b>0831.779207</b>
<b>Ufficio SERVIZI DEMOGRAFICI</b>	<b>0831.732231</b>
<b>Ufficio SERVIZI SOCIALI</b>	<b>0831.732208</b>
<b>Ufficio TECNICO</b>	<b>0831.732225</b>
<b>Ufficio TRIBUTI</b>	<b>0831.732221</b>
<b>Ufficio URBANISTICA</b>	<b>0831.732228</b>
<b>CANILE MUNICIPALE</b>	<b>0831.732206</b>
<b>CIMITERO</b>	<b>0831.771779</b>
<b>PIATTAFORMA ECOLOGICA</b>	<b>0831.734577</b>

*Molte e interessanti le iniziative promosse in tre anni di delega alle Pari Opportunità. E' stata tracciata la strada per le prossime legislature.*

**pari opportunità**



insediamenti produttivi

Il Consiglio comunale, nella seduta del 2 maggio scorso, ha deliberato all'unanimità l'adozione dell'impor

# Approvato il piano per gli

*Non adottare il piano sarebbe stato contro gli interessi della città. Si tratta di un piano esecutivo che attua le previsioni del Piano regolatore generale approvato nel 2005 dalla Regione.*

*Era assolutamente necessario approvare il Piano perchè la regione Puglia si appresta a pubblicare prossimamente i bandi per i finanziamenti delle infrastrutture delle zone industriali.*

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano per gli insediamenti produttivi, un atto dovuto perchè urgente ed improrogabile.

Il vigente regolamento comunale non precisa quali sono gli atti che possono considerarsi urgenti ed improrogabili. Il Ministero dell'Interno, con la circolare n. 7 del 2006, precisa il criterio di fondo che fa riferimento a scadenze fissate improrogabilmente per legge, o all'eventuale danno per l'ente comunale che deriverebbe dal ritardo nel deliberare.

Inoltre il Consiglio di Stato, il 15 ottobre 2003, ha chiarito che i limiti al potere deliberativo del Consiglio comunale durante la campagna elettorale per il rinnovo della massima assise, trovano la loro ragion d'essere nell'esigenza di prevenire ogni interferenza dell'organo in carica con il libero svolgimento della competizione elettorale. Per queste ragioni, il Consiglio comunale ha esaminato ed approvato la proposta di deliberazione, rilevato che sono di prossima pubblicazione da parte del-

ne di questo strumento urbanistico, non consentirebbe al Comune di approvare definitivamente il Pip privando la città di Mesagne di un importante strumento di sviluppo del territorio e dei finanziamenti comunitari necessari per realizzare le sue infrastrutture.



L'ing. Claudio Perrucci responsabile dell'ufficio Urbanistica

**ING. CLAUDIO PERRUCCI** Ha prodotto una relazione riservata al Presidente del Consiglio nella quale aveva dichiarato di aver prodotto al Consiglio comunale una voluminosa cartella contene-

va tutta la documentazione, tra cui la planimetria generale necessaria per prendere visione del piano, le relazioni e le norme tecniche di attuazione. Il fascicolo completo è stato sempre presente nell'ufficio tecnico.

**IL SINDACO** Nel corso del dibattito in Consiglio comunale ha spiegato che il progetto di Piano per gli insediamenti produttivi ricade su un'area ad est dell'abitato di Mesagne, delimitato ad ovest dalla strada

nelle zone destinate alle attività produttive, e precisamente all'articolo 57 delle norme tecniche di attuazione, la suddivisione in zone per attività secondarie e terziarie

tipi D1, D2 e D3; nelle zone D la costruzione dei volumi residenziali, consentita solo se contemporanea e successiva alla costruzione dei volumi per l'attività produttiva; nelle zone D1 (quella dove c'è già il Pip vigente) la edificazione subordinata al rilascio di concessione edilizia; nelle zone D2 (la zona adottata nel consiglio comunale del 2 maggio scorso) e D3 la edificazione subordinata alla approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo".

Ed ha aggiunto: "Nelle zone interessate dagli insediamenti produttivi esistenti le trasformazioni urbanistico-edilizie di completamento ed ampliamento, sono consentite secondo quanto stabilito per le zone D1 e D2. L'area interessata dal Piano di insediamenti produttivi di Mesagne, prima della stesura del piano discusso in Consiglio comunale e che sostituisce il precedente, era individuata dalla zona D1. Con l'approvazione del piano, oltre che dalla zona D1, è individuata anche dalle zone sottozone D2 attigue, parte delle quali sono state precedentemente acquisite dal Comune mentre le altre sono private e saranno acquisite secondo le norme di legge".

La progettazione urbanistica dell'area è conforme al decreto ministeriale, in particolare per quanto riguarda i rapporti massimi tra gli spazi destinati ad insediamenti produttivi, e gli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi che non possono essere inferiori al 10 per cento dell'intera area destinata agli insediamenti. Infatti, su una superficie territoriale totale di 1 milione 196mila metri, la superficie fondiaria è di 821 mila metri, quella da assegnare di 267 mila, la superficie per servizi collettivi e verde 202 mila, mentre la superficie per la viabilità sarà di 179 mila.

In conclusione, i parametri previsti dall'art. 5 sono rispettati dal piano.

**MODALITÀ DI EDIFICAZIONE** Questa è consentita in conformità delle norme tecniche allegate al piano che prevedono i seguenti parametri:

- il rapporto massimo di superficie

coperta è il 40 per cento del lotto edificabile;

- l'altezza massima 12 metri;
- le distanze dai confini un minimo assoluto di 5 metri dal confine del lotto tranne dal ciglio delle strade di accesso per le quali la distanza minima è di 12 metri;



L'arch. Savino Martucci con l'ing. Perrucci è stato il redattore del piano.

- le aree da designare alle attività commerciali e infrastrutture direzionali devono rispettare relativamente le superfici a parcheggio e a verde pubblico secondo quanto

previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente. Le superfici realizzabili sono ripartite in base alla posizione e alla estensione dei lotti, come riportato dalla planimetria generale del piano.

La scelta generale tiene conto della morfologia del terreno che è lievemente in pendenza da Mesagne verso Brindisi, ma anche delle esigenze di fruibilità degli insediamenti in relazione della rete viaria interna ed esterna al piano esistente. In particolare è stato previsto di realizzare una fogna pluviale con recapito finale, riprendendo il sistema di smaltimento naturale dell'acqua, con lo spostamento sull'attuale bacino adiacente alla statale

Appia verso la strada ferrata. Nella zona non è stato previsto l'insediamento di un impianto di depurazione, ma un impianto di sollevamento per portare gli scarichi civili al depuratore comunale esistente.

L'attuazione del piano è subordinata alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per i quali si aspetta il bando di finanziamento regionale. Queste opere, oltre a quelle già descritte, consistono nella realizzazione della rete idrica, telefonica, delle acque nere, del gas metano, della rete elettrica di pubblica illuminazione, del verde pubblico attrezzato, di strade e parcheggi. Le strade interne sono state dimensionate a 12 metri, sufficienti a sopportare il traffico relativo agli insediamenti, al parco commerciale esistente e alle nuove attività da insediare. Nelle sedi stradali saranno ubicate le reti dei servizi necessari, quali l'impianto elettrico e di illuminazione, le reti idrica, fognante e telefonica, e l'impianto di distribuzione di gas metano. Per l'impianto di distribuzione di energia elettrica sono



la Regione Puglia i bandi per la concessione degli ultimi fondi comunitari, i Por, disponibili per l'Italia. Per la partecipazione ai bandi è necessaria la compatibilità urbanistica dei progetti da finanziare, determinata dalla definitiva approvazione del Pip e subordinata all'adozione dello strumento urbanistico e alla sua pubblicazione. Ecco perchè, quindi, era necessaria l'adozione del Pip, al fine di poter partecipare ai bandi che consentiranno la realizzazione delle opere di urbanizzazione. La mancata adozio-

statale 7 Appia, ad est dal confine di limite comunale con il territorio di Brindisi, a sud dalla strada statale 7 Appia e a nord dalla linea ferroviaria. "Il nuovo Piano degli insediamenti produttivi, in variante e in ampliamento a quello esistente - ha detto -, con la definitiva approvazione, che non è avvenuta nel Consiglio comunale dello scorso 2 maggio, sostituisce il Pip vigente. E' compatibile con il Piano regolatore generale, approvato dalla regione Puglia il 21 luglio 2005, che prevede per l'edificazione

*L'approvazione del piano è stato un atto particolarmente significativo per la nostra comunità.*

dell'importante strumento urbanistico che era indispensabile approvarlo senza procrastinarlo nel tempo

# gli insediamenti produttivi

*Senza questo strumento il comune non avrebbe potuto accedere ai finanziamenti con un danno enorme in quanto avrebbe dovuto fare le opere a proprie spese gravando poi sui lottizzanti.*

*Un plauso va indirizzato alla struttura tecnica del comune che con sollecitudine ha approntato il piano consentendo al Consiglio comunale di deliberare in tempo utile.*

stati previsti solo il tracciato di tipo interrato e l'ubicazione dei punti luminosi sulle strade, lasciando all'ente erogatore la facoltà di scegliere per il punto di attacco e l'ubicazione delle cabine e dei trasformatori. Tutti i marciapiedi saranno interrotti in corrispondenza degli accessi e dovranno prevedere scivoli per l'adeguamento alla normativa riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche. I lotti e gli insediamenti produttivi avranno superfici non inferiori a 1000 mq. e non è preclusa la possibilità di suddividere i lotti in più unità o il loro accorpamento in maniera tale da permettere insediamenti di differenti dimensioni. L'eventuale frazionamento di un lotto potrà essere concesso purché sia eseguito in maniera tale che le parti ottenute abbiano l'accesso diretto alle strade previste dal piano, ma anche a condizione che consentano insediamenti rispettosi degli indici di piano.

Al fine di ridurre l'impatto degli insediamenti con l'ambiente, è imposta la piantumazione di alberi e la sistemazione a verde delle aree non occupate dalle costruzioni.

Il piano è composto dai seguenti elaborati: relazione tecnica, le norme tecniche di attuazione, il piano parcellare di esproprio, di una relazione finanziaria, l'estratto catastale, la planimetria generale, la rete viaria, gli impianti tecnologici che riguardano la pubblica illuminazione, la rete idrica, la rete di fogna delle acque nere e bianche. Delle norme tecniche di attuazione, in particolare la norma transitoria prevista dall'art. 18 per cui fino al-

l'approvazione di un apposito regolamento per l'assegnazione delle aree, i lotti disponibili saranno assegnati secondo quanto previsto dal regolamento per l'assegnazione delle aree allegato al Pip vigente.

I due tecnici comunali, redattori del piano, l'ing. **Claudio Perrucci** e l'arch. **Savino Martucci** hanno dichiarato che la progettazione è rispondente alle prescrizioni urbanistiche dell'articolo 57 delle norme tecniche di attuazione, alle esigenze di decoro urbano di organizzazione degli spazi pubblici e privati, e sono bene ubicate in relazione alla viabilità urbana ed extraurbana e alle reti primarie. Hanno espresso parere favorevole al piano

in ordine alla regolarità tecnica urbanistica e, visto il parere della prima commissione consiliare "Uso ed assetto del territorio", hanno proposto di adottare il progetto per il piano per insediamenti produttivi. Si tratta, quindi, solo della adozione di un piano depositato presso la segreteria comunale a disposizione per 20 giorni per eventuali osservazioni. Dopo l'esame di eventuali osservazioni, si procederà all'approvazione definitiva che sarà di competenza della prossima Amministrazione comunale.

Il Consiglio comunale dello scorso 2 maggio si è limitato ad adottarlo per non rischiare di perdere la possibilità di attingere ai fondi di finanziamento regionali. Le procedure successive, compresa quella dell'esame delle osservazioni e dell'approvazione definitiva, apparterranno al prossimo consiglio comunale.

*Il Consiglio comunale ha fatto il suo dovere sino all'ultimo giorno utile di legislatura. Sotto nell'immagine la planimetria del Piano.*



*L'Amministrazione comunale ha accolto la proposta avanzata dal gruppo Agesci Mesagne I*

## Parco Tagliata intitolato a Robert Baden-Powell

Anche il parco di contrada Tagliata ha un nome. L'Amministrazione comunale, accogliendo la proposta fatta dagli scouts del Gruppo Agesci Mesagne 1°, ha deliberato di intitolarlo a "Robert Baden-Powell, fondatore dello scoutismo".

In occasione dei 40 anni della ricostituzione del Gruppo (che a Mesagne aveva già operato tra la fine degli anni '40 e i primi anni '50) hanno chiesto al Sindaco questo regalo nell'ottobre 2006, ricordando quando essi per primi, insieme al Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici), ebbero l'iniziativa di piantare i primi alberelli per riqualificare quella che era stata una vecchia cava convertita a discarica.

"Fa a onore a Mesagne - afferma il dott. **Mino Falcone**, presenza e memoria storica dello scoutismo mesagnese -, aver riconosciuto la grande valenza educativa del metodo scout intitolando quel polmone verde al suo fondatore, da noi scout chiamato affettuosamente "B.-P.". E' un bel modo per festeggiare nel 2007 i 100 anni dello scoutismo".



Nella foto don **Angelo Argentiero** benedice gli alberi che oggi costituiscono la pineta (a fianco nella foto).  
Sopra, nella foto a destra, gli scouts durante la "Festa degli alberi".



insediamenti produttivi

**A Mesagne, all'ospedale S. Camillo de Lellis, si è tornati a dare quell'assistenza sanitaria che era venuta a mancare con l'adozione del piano ospedaliero.**

# Riapre il nostro ospedale

**COSA E' CAMBIATO** L'Amministrazione comunale sin dal suo insediamento nel 2002 ha lottato con energia contro lo smantellamento del nostro ospedale. Oggi si può dire che abbia vinto: c'è un reparto di chirurgia completamente funzionante in grado di prestare interventi tiroidei, colicistiche in video, ernie, ecc con venti posti letto, dieci per donne e altrettanti per gli uomini. Sin dai primi giorni dell'apertura si è registrata una notevole affluenza col risultato che i venti posti sono quasi sempre occupati e c'è già la lista d'attesa. Ciò significa che c'era assoluto bisogno di questo reparto in questa fascia di territorio. I medici stanno operando a tempo pieno con le sedute settimanali. Lo staff medico è composto da Franco Serinelli, Aubeo Azmi, Giovanni Greco, Marcello Vecchio e Vincenzo Valentini che si avvalgono di dodici infermieri per il reparto e di



anche per l'ortopedia. Grazie all'impegno del Direttore generale **Guido Scoditti** avremo i posti di day surgery per l'ortopedia, ma si parla anche di nuovi laboratori specialistici e di attrezzature diagnostiche e strumentali all'avanguardia.



**COSA ERA RIMASTO** Lo scorso anno scrivemmo che era desolatamente vuoto. Oggi chi va in ospedale si rivede il movimento di un tempo, i corridoi sono affollati, i laboratori delle varie branche sono intasati, c'è richiesta, la gente è soddisfatta delle prestazioni e del trattamento perché il nostro ospedale è a misura uomo. Il rapporto paziente medico e fondamentale perché l'ammalato si sente a casa sua ed è rispettato. Una bella battaglia vinta soprattutto da quei medici, pochi in verità, che hanno sempre voluto mantenere un rapporto con il nostro ospedale. Oggi quei professionisti sono orgogliosi di non essersi mai mossi dalla struttura sanitaria di via Panareo. Hanno combattuto tenacemente, rischiando anche in prima persona, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Era una mortificazione veder distrutto il nostro ospedale dall'oggi e domani.

**UNA BATTAGLIA VINTA** Sulla sanità sono state combattute battaglie importanti perché era inaccettabile che fosse diventata solo una questione economico-finanziaria e tecnico-burocratica. Fu un gravissimo errore utilizzare questo criterio concependo la riorganizzazione del sistema sanitario con tagli drastici ed indiscriminati conseguenza degli indici di attività degli ospedali e delle singole unità operative. Disse Rudolf Virchow: "La medicina è una scienza sociale e la politica niente altro è che una medicina su larga scala". Chi ideò ed attuò il vecchio piano sanitario avrebbe dovuto sapere che non esiste un altro settore della vita sociale come quello delle politiche della salute nel quale la percezione soggettiva dei bisogni e quella collettiva delle risposte alle domande della gente può assumere un ruolo così determinante. Il piano di riordino ospedaliero ha fortemente penalizzato la provincia di Brindisi e noi paghiamo ancora le conseguenze di quelle scelte perché ha ridotto i posti letto per acuti, non ha introdotto modelli organizzativi ospedalieri nuovi o una nuova rete di servizi territoriali in modo da consentire l'erogazione di servizi efficaci e di qualità. Al contrario ha sottoposto la struttura ospedaliera del Perrino ad una situazione di estrema difficoltà e sofferenza. Il vecchio piano non solo era sbagliato ma, soprattutto, è stato inadeguatamente attuato creando il disagio dei pazienti e degli operatori della sanità in tutta la provincia di Brindisi. L'applicazione del piano di riordino a Brindisi, interessando solo la disattivazione di alcuni reparti, ha accentuato i problemi delle strutture ospedaliere limitrofe in quanto ha ridotto ed ha creato dall'oggi al domani una domanda sull'ospedale Perrino eccessiva ed impossibile da essere soddisfatta. La nomina del nuovo Direttore Ge-

**NUOVO CORSO** Il nuovo corso dell'ospedale di Mesagne non si caratterizza solo per la chirurgia ma

nerale dell'Asl Br/1, il dott. Guido Scoditti, nel settembre 2005 ha lasciato finalmente intravedere un futuro migliore per la sanità brindisina, non solo perché è uomo capace e competente, ma soprattutto perché è un profondo conoscitore della realtà sanitaria della provincia. Nel giugno 2006 il Direttore generale ha presentato all'assemblea dei sindaci il piano strategico dei servizi sanitari indicando proprio le direttive da utilizzare per migliorare l'offerta della sanità pubblica sul territorio. Questo documento programmatico contiene elementi di svolta importantissimi rispetto alla concezione della sanità della vecchia giunta regionale proponendo la riattivazione di servizi essenziali nei presidi ospedalieri di Mesagne, S. Pietro Vernotico e Ceglie Messapica. Sono grosse le attese non solo sul fron-

to; secondo perché determinerà a catena miglioramenti del sistema ospedaliero su tutto il territorio provinciale. Questa è la grande attesa dell'utenza. Il piano ospedaliero è del giugno 2006. Siamo arrivati al maggio 2007 e Chirurgia a Mesagne è stata riaperta.

E' stato molto facile tagliare, più complicato è oggi riattivare. La riorganizzazione di una rete ospedaliera vuol dire adeguare le prestazioni offerte calibrandole sulle risorse delle varie realtà locali. Il periodo di maggio che purtroppo coincide con la scadenza elettorale in alcuni comuni e solo casuale, la riattivazione di questi reparti non è un fatto speculativo del momento pre-elettorale, è invece un impegno assunto e mantenuto. Sicuramente non riavremo mai più i nostri vecchi ospedali, ma si darà dignità a queste strutture e si potrà iniziare a costruire qualcosa di più efficiente per la popolazione brindisina.



to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-



to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-



to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-

to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-

to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-

to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-

to degli ospedali di Mesagne, S. Pietro e Ceglie, impietosamente falcidiati dalla scure politica del piano di riordino ospedaliero, ma soprattutto sul Perrino divenuto oramai crocevia dei bisogni di quasi tutto il territorio brindisino. La riattivazione di reparti in questi presidi ospedalieri è importante per due motivi: primo perché porterà al decongestionamento del Perri-

sanità

Lo scorso 10 maggio sottoscritto il protocollo d'intesa

# Sportello del catasto

Consentirà di estrarre gratuitamente visure catastali



Presso l'ufficio del sindaco **Mario Sconosciuto** è stato sottoscritto nei giorni scorsi un protocollo di intesa per la costituzione e la gestione di uno sportello catastale decentrato presso il comune di Mesagne.

Il documento è stato siglato dal sindaco di Mesagne, **Mario Sconosciuto**

Musci, rispettivamente Direttore dell'Ufficio Provinciale di Brindisi e Referente regionale per il decentramento dell'Agenzia del territorio.

Il nuovo sportello catastale decentrato sarà del tipo "autogestito".

Esso sarà infatti presidiato da personale dello stesso Comune, previa formazione da parte dell'Ufficio Provinciale di Brindisi dell'Agenzia del territorio.

Lo sportello consentirà non solo ai cittadini di Mesagne, ma anche a tutti quelli dei Comuni limitrofi, di estrarre gratuitamente visure catastali senza per questo doversi recare presso l'ufficio dell'Agenzia presso il capoluogo, così evitando il disagio della trasferta e con evidenti vantaggi in termini di tempo.

L'attivazione del nuovo sportello catastale decentrato presso il nostro Comune rientra in un più ampio programma, che prevede l'apertura di



A sinistra, nella foto, un momento dell'incontro svoltosi nell'ufficio del sindaco. Sopra, mentre il sindaco firma il protocollo d'intesa.

to e dal Direttore Regionale dell'Agenzia del territorio, Dott. Ing. **Ippazio Gerbino**, alla presenza della dott.ssa **Serena Mingolla**, responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, e degli ingegneri **Vincenzo Mele** e **Riccardo**

numerosi punti di accesso alla banca dati del Catasto su tutto il territorio regionale, oltre quelli già in funzione, consultabili sul sito <http://www.agenziaterritorio.gov.it>, seguendo il percorso "i nostri uffici" - "Uffici provinciali" - "Puglia".



**Maquillage urbano.** In via Manfredi Svevo, di fianco al castello Normanno-Svevo, è stata sistemata l'area pubblica ricavata dalla demolizione della abitazione degli eredi **Magri**. La casa, che sorgeva attaccata al retro della chiesa di S. Anna, è stata acquistata e demolita dal comune per permettere la continuazione del prato verde antistante il castello.

L'opera di ristrutturazione è stata eseguita direttamente dalle maestranze comunali su direzione dell'ufficio tecnico del comune.

E' questo un altro piccolo tassello dell'opera di riqualificazione urbana promossa dall'Amministrazione comunale che ha ricevuto unanimi consensi da parte dei cittadini e, in particolare, dai residenti in quella strada.

Campagna di prevenzione dell'assessorato Ecologia Ambiente

## INSIEME CONTRO LA ZANZARA TIGRE

Con l'arrivo della stagione calda giungono puntuali i soliti problemi contro i quali non è sufficiente l'impegno del Comune ma è indispensabile l'impegno di tutti i cittadini

### REGOLE DI PREVENZIONE

Svuotare ogni settimana sottovasi, secchi e ciotole del cane; spruzzare ogni settimana i tomboni con insetticida; accertarsi che le grondaie carichino correttamente; coprire vasche e bidoni per l'irrigazione affinché le zanzare non possano raggiungere l'acqua per riprodursi; evitare la formazione di ristagni eliminando i contenitori che accumulano acqua; introdurre nelle fontane e nelle vasche i pesci che si cibano della larva della zanzara, bloccandone la riproduzione.



### APPELLO AI CITTADINI

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale, assessorato Ecologia ed Ambiente, ripropone ed amplifica le iniziative per combattere la zanzara tigre.

Ancora una volta, nel comunicarvi gli impegni che competono alle istituzioni per garantire la disinfestazione delle aree pubbliche, che si protrarranno da aprile a settembre secondo il calendario riportato a lato, vi invito calorosamente a seguire le indicazioni per il trattamento dei vostri spazi privati, senza i quali si rischia di rendere vano lo sforzo che viene fatto per scacciare la zanzara tigre dalla nostra città, o quantomeno per limitare il fastidio che questo insetto molesto rappresenta.

L'Assessore all' Ambiente dott. **Giuseppe Indolfi**

### IL CALENDARIO DELLA DISINFESTAZIONE (antilarvale/antialata)

- 30-31/03/2007
- 13-14/04/2007
- 27-28/04/2007
- 11-12/05/2007
- 21-22/05/2007
- 31/05-01/06/2007
- 11-12/06/2007
- 22-23/06/2007
- 29-30/06/2007
- 06-07/07/2007
- 13-14/07/2007
- 20-21/07/2007
- 27-28/07/2007
- 03-04/08/2007
- 10-11/08/2007
- 17-18/08/2007
- 24-25/08/2007
- 31/08 - 01/09/2007
- 10-11/09/2007
- 21-22/09/2007
- 28-29/09/2007
- 08-09/10/2007

## Educazione alla Sicurezza Stradale



I bambini mesagnesi delle 5<sup>e</sup> classi elementari sono dei ciclisti maggiormente consapevoli del proprio ruolo di utente della strada. Prosegue il Progetto Didattico di Educazione alla Sicurezza Stradale promosso dall'associazione "Cicloamici" ed il Comune di Mesagne. Nel corso degli incontri vengono affrontati argomenti relativi alla condizione di "utente debole della strada", la città e "l'ambiente" strada, il codice della strada e le norme comportamentali del pedone e del ciclista, la cartografia ed i metodi di orientamento nello spazio, il laboratorio di manutenzione della bicicletta.

La zanzara tigre è di colore scuro e la si riconosce per una linea bianca che ha sul dorso e per i caratteristici anelli bianchi sulle zampe. Non risulta che in Italia trasmetta malattie infettive alle persone.

ambiente

I parcheggi previsti in quota ribassata di 70 centimetri, non sono stati asfaltati e saranno in terra battuta per evitare un negativo impatto ambientale

# Stadio: impegno preso e mantenuto

Le tribune potranno ospitare mille spettatori ma è stata predisposta un'area per un successivo ampliamento. Le strade di accesso per gli spettatori fanno parte del progetto di completamento per il quale è previsto un impegno di spesa di circa 600 mila euro

L'Amministrazione comunale, in attuazione al programma politico-amministrativo, ha inserito la realizzazione di un primo stralcio funzionale dello stadio comunale. Potendo intercettare finanziamenti sovramunicipali, è stata progettata una struttura sportiva completa e, magari, prevedere negli anni il completamento dell'area di proprietà comunale con altra impiantistica sportiva. Tale percorso si inserisce nel programma di riqualificazione di contrada Tagliata dove è già presente un bosco e dove, a breve, si realizzerà il capolinea di una pista ciclabile che permetterà di attuare un collegamento ecocompatibile del sito al centro urbano.

Il nuovo stadio è stato progettato con una scelta coraggiosa ma di prospettiva che vedrà in futuro un'area attualmente abbandonata e dismessata, divenire luogo di ritrovo per gli sportivi e le famiglie mesagnesi.

## INSERIMENTO AMBIENTALE ED URBANISTICO

L'impianto è ubicato in proprietà comunale, a confine del bosco di contrada Tagliata in area destinata a servizi.

Il progettista ha considerato che l'intervento sarà non solo funzionale al calcio, ma non deve essere in

sono state progettate tenendo conto sia delle esigenze di carattere funzionale della struttura, sia dell'integrazione territoriale. L'intervento stabilisce una relazione equilibrata con il preesistente, con l'ambiente naturale, il verde, le piantumazioni e la morfologia del territorio. Il criterio adottato non è stato esclusivamente quello del rispetto delle normative esistenti in ordine all'accessibilità, sicurezza, proprie dell'impiantistica sportiva, del superamento delle barriere architettoniche e della prevenzione incendi, ma si è tenuto conto delle dinamiche di carattere sociale ed ambientale.

Le aree rimanenti di proprietà comunali sono già state inserite nella programmazione triennale per ulteriori interventi di impiantistica sportiva da realizzarsi in futuro.

La superficie complessiva dell'intervento è di mq. 43.510. L'impianto è stato ubicato dove c'era già un campo di calcio con servizi, utilizzando l'esistente, ampliandolo ed adeguandolo.

E' stata prevista la sistemazione morfologica del terreno caratterizzato da dislivelli importanti. Tuttavia nel pieno rispetto dell'esistente è stato previsto il parcheggio con una quota ribassata di 70 cm.



tatori e predisposte, nell'area diametralmente opposta, spazi per un successivo ampliamento. I servizi igienici sono stati progettati per numero, superficie ed ubicazione rispettando i parametri di legge.

## SPOGLIATOI

Gli spogliatoi per atleti ed arbitri distinti per uomini e donne sono conformi a quanto previsto dal Coni. Hanno accessi separati dagli spettatori ed i relativi percorsi di collegamenti con la zona esterna e con lo spazio di attività sportiva sono ben delimitati e separati dal pubblico. Particolare attenzione è stata riposta al rispetto delle normative della sicurezza, alla normativa specialistica sugli impiantisti e al superamento delle barriere architettoniche. Gli spogliatoi prevedono servizi separati per le squadre, per arbitri uomini e arbitri donne. Nello stesso edificio sono state previste locali tecnici, un ufficio amministrativo ed uno adibito a pronto soccorso.

## ABITAZIONE CUSTODE

L'abitazione del custode è stata prevista per evitare atti vandalici e permettere così di realizzare una recinzione di altezza conforme alla normativa di settore pari a 2,50 m. ma di tipologia costruttiva a basso impatto ambientale. E' realizzata con blocchi autoportanti in poroton colorati intervallati ogni dieci metri da recinzione metallica in lega che alleggerisce il disegno architettonico e contestualizza l'impianto in un sito naturalistico.

## ACCESSI E VIABILITA'

Gli accessi ai mezzi di soccorso, agli atleti ed agli arbitri saranno distinti da quelli degli spettatori. La viabilità di accesso degli spettatori, da realizzarsi con il progetto di completamento, si inserisce in una viabilità esistente ai confini con il canale e viene indirizzata nelle aree a parcheggio già delimitate e distinte per cicli e motocicli, autovetture, pullman. Oltre ai servizi igienici per gli spettatori e due biglietterie, è stato previsto un ufficio amministrativo ed un locale pronto soccorso con area riservata per i mezzi di soccorso. Il parametro di accessibilità è stato considerato di rilevanza importante nella progettazione perché rappresenta una condizione primaria considerando tra l'altro i tempi

tenute nel "Regolamento per la realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale di ultima generazione", in vigore dal 5 giugno 2006.

## OMOLOGAZIONI

L'impianto nella sua globalità ha superato con successo tutte le procedure e le commissioni provinciali, regionali e nazionali. E' stato progettato nel rispetto delle più recenti normative in termini di sicurezza ed è stato già acquisito il parere preventivo per la certificazione di prevenzioni incendi.

La commissione impianti sportivi ha espresso parere positivo ed incondizionato in merito all'accesso ai disabili, per la verifica della visibilità delle tribune, per la verifica degli impianti di illuminazione "Torri Faro" del terreno da gioco alle caratteristiche illuminotecniche per gli eventi internazionali, per l'accesso ai mezzi di soccorso, per la viabilità di accesso separata e di sicurezza, per la recinzione del terreno da gioco già omologata e certificata e delle relative uscite di sicurezza. I Vigili del Fuoco hanno altresì espresso il preventivo parere favorevole di loro competenza.

Lo spazio di attività sportiva sarà collegato agli spogliatoi ed all'esterno dell'area di servizio dell'impianto con percorsi separati da quelli degli spettatori.

Lo spazio riservato agli spettatori è stato realizzato con manto erboso artificiale con sottostruttura senza sabbia drenante. E' stato previsto l'impianto di irrigazione necessario per la manutenzione periodica; prima dell'uso diminuisce il pericolo di "bruciature".

## CAMPO DI GIOCO

Ha le dimensioni di 70m x 105m. E' stato realizzato con manto erboso artificiale con sottostruttura senza sabbia drenante. E' stato previsto l'impianto di irrigazione necessario per la manutenzione periodica; prima dell'uso diminuisce il pericolo di "bruciature".



Il manto in erba artificiale di ultima generazione è costituito da teli di larghezza di 4,00 mt e lunghezza variabile, posato in opera mediante incollaggio dei teli a mezzo colla poliuretanic bicomponente stesa su banda geotessile; la tracciatura sarà sempre in erba artificiale, dello stesso tipo ma di colore bianco, compreso intarsio e incollaggio. L'intarsamento è realizzato con sabbia quarzifera vagliata e di granulometria idonea e sovrastante strato di gomma di colore verde o verde e marrone, anch'essa di idonea granulometria.

Il tutto è conforme alle norme con-

ri sarà delimitato rispetto a quello dell'attività sportiva; tale delimitazione è conforme ai regolamenti del Coni e della Figc. L'impianto sarà destinato a campo di calcio ed avrà lo spazio riservato agli spettatori con delimitazione conforme a quanto previsto dalla normativa. Queste ultime delimitazioni avranno almeno due varchi di larghezza minima di 2,40 m, per ogni settore muniti di serramenti che in caso di necessità saranno aperti, su disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza, verso la zona attività sportiva.

**SETTORI** La suddivisione in settori è conforme a quanto previsto dal Coni e dalla Figc. Ogni settore è dotato di almeno due uscite, di servizi e di sistemi di vie di uscita indipendenti.



contrasto con l'area sia dal punto di vista urbanistico che architettonico. Questo aspetto è di fondamentale importanza in considerazione della dimensione della struttura sportiva che da un forte segno sul territorio. Si è tenuto conto del contesto in cui si colloca: un impianto sportivo in un contesto naturale che non deve modificare la morfologia del territorio in cui sarà realizzato.

Lo stadio per forma e dimensione, ma anche per il ruolo di aggregazione sociale che svolge, si presta a soluzioni progettuali particolarmente significative. Rappresenta un forte segno sul territorio e deve essere un segnale positivo. L'impianto sportivo si inserisce in un processo di riqualificazione che da anni caratterizza tale area.

Si è posta una attenzione particolare all'inserimento ambientale ricercando il dialogo tra le volumetrie esistenti e le nuove da realizzare. A tale scopo le forme dell'intervento

## PARCHEGGI

Nel primo intervento le aree a parcheggio non verranno asfaltate ma finite in terreno battuto, limitando un grosso impatto negativo che porterebbe una grande vasta area bitumata. L'ubicazione dell'impianto consente l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento verso aree adiacenti. E' stato previsto un accesso separato con viabilità riservata ai mezzi di soccorso che possono arrivare direttamente al locale adibito a pronto soccorso.

La viabilità di servizio sarà della larghezza di 10 metri intorno a tutta la struttura e due uscite di sicurezza con un sistema dalla zona spettatori indipendente da quello della zona di attività sportiva, con previsione di esodo senza ostacoli.

## TRIBUNE

Sono state ubicate tribune prefabbricate per ospitare 1050 spettatori.